

**Principali norme nazionali di natura professionale e del Settore Sanità  
di riferimento per l'assistente sociale**

**1. Principali norme/documenti di natura professionale** che rappresentano i fondamenti giuridici, formativi e funzionali dell'assistente sociale:

- **Legge 23 marzo 1993, n. 84** *"Ordinamento della professione di assistente sociale e istituzione dell'albo professionale"*. Disciplina la professione di assistente sociale, istituisce l'Albo professionale, prevede che per l'esercizio della professione sia necessario il possesso del diploma universitario.

In seguito alla riforma universitaria il percorso formativo si allinea ai due livelli (3+2) accademici: laurea in scienze del servizio sociale e laurea specialistica in programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (DM 3 novembre 1999 n. 509) e laurea in servizio sociale e laurea magistrale in servizio sociale e politiche sociali (DM 22 ottobre 2004 n. 270).

- **Legge 8 novembre 2000, n. 328** *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"*. Legge quadro che individua i livelli essenziali per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali per la persona/famiglia tra i quali è compreso il servizio sociale professionale.

- **Legge 3 Aprile 2001, n. 119** *"Disposizioni concernenti l'obbligo del segreto professionale per gli assistenti sociali"*. Agli assistenti sociali si applicano tutte le altre norme di legge in materia di segreto professionale.

- **DPR 5 giugno 2001, n. 328** *"Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti"*. Nell'albo professionale dell'Ordine degli assistenti sociali sono istituite la sezione A (sezione degli assistenti sociali specialisti) e la sezione B (sezione degli assistenti sociali). Con riferimento alle due sezioni sono indicati i requisiti di ammissione e le attività professionali esercitate dagli iscritti.

- **DPR 7 agosto 2012, n. 137** *"Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"*. Tra le diverse norme che regolamentano l'esercizio delle professioni ordinate, viene previsto l'obbligo della formazione continua per i professionisti iscritti ad un Ordine e quindi anche per gli assistenti sociali.

- **DM 2 agosto 2013, n. 106** *"Regolamento recante integrazioni e modificazioni al decreto del Ministro della giustizia 20 luglio 2012, n. 140, concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolamentate vigilate dal Ministero della giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27"*. Con riferimento ai parametri definiti per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni

regolamentate, le tabelle A e B riportano le funzioni dell’assistente sociale suddivise in: Area relazionale, Area gruppi e comunità, Area didattico-formativa, Area studio e ricerca, Area progettuale, programmatoria e di amministrazione dei servizi.

- **Codice Deontologico** approvato dal Consiglio nazionale dell’Ordine degli assistenti sociali nel 1998 e successivamente revisionato nel 2002 e nel 2009.

## **2. Principali norme/documenti del Settore Sanità di riferimento per l’assistente sociale**

**2.1** - Principali norme a livello nazionale, in alcuni casi recepite e declinate poi a livello regionale, nelle quali viene prevista, direttamente o indirettamente, la figura dell’assistente sociale nelle strutture/servizi sanitari e sociosanitari:

- **Legge 12 febbraio 1968, n. 132** “*Enti Ospedalieri e assistenza ospedaliera*”;
- **Legge 29 luglio 1975, n. 405** “*Istituzione dei consultori familiari*”;
- **Legge 22 dicembre 1975, n. 685** “*Disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope. Prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenze*”;
- **Legge 22 maggio 1978, n. 194** “*Norme per la tutela sociale della maternità e sull’interruzione volontaria della gravidanza*”;
- **Legge 13 maggio 1978, n. 180** “*Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori*”;
- **Legge 4 maggio 1983, n. 184** e ss.mm.ii. “*Diritto del minore ad una famiglia*”;
- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104** “*Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione e i diritti delle persone handicappate*”;
- **Progetto Obiettivo nazionale “Tutela della salute degli anziani”** - Risoluzioni approvate il 30 gennaio 1992 dalle commissioni Affari Sociali della Camera e del Senato;
- **D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286** “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*”;
- **DPCM 20 gennaio 2000** “*Atto di indirizzo e coordinamento recante requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative*”;
- **Legge 9 gennaio 2004, n. 6** “*Introduzione nel libro primo, titolo XII, del codice civile del capo I, relativo all’istituzione dell’amministrazione di sostegno e modifica degli articoli 388, 414, 417, 418, 424, 426, 427 e 429 del codice civile in materia di interdizione e di inabilitazione, nonché relative norme di attuazione, di coordinamento e finali*”;
- **Legge 15 marzo 2010, n. 38** “*Disposizioni per garantire l’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore*”;
- **Piano Nazionale della Cronicità** - Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 15 settembre 2016;

- **DPCM 12 gennaio 2017** *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*;
- **Linee di indirizzo nazionali sui percorsi diagnostico terapeutici assistenziali per le demenze** - Ministero della Salute - *Accordo tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie Locali sancito dalla Conferenza Unificata* - repertorio atti n.130/cv del 26 ottobre 2017.

## **2.2 - Principali norme che, a seguito della legge 833/1978<sup>1</sup> hanno introdotto e valorizzato il principio dell'integrazione e delle prestazioni socio sanitarie:**

- **D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502** *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421"*.  
L'art. 3-septies (Integrazione sociosanitaria) definisce quali prestazioni sociosanitarie *"tutte le attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione"*.
- **DPCM 14 febbraio 2001** *"Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie"* Stabilisce le tipologie di prestazioni e le relative attribuzioni: prestazioni sanitarie a rilevanza sociale di competenza delle unità sanitarie locali; prestazioni sociali a rilevanza sanitaria di competenza dei comuni; prestazioni socio-sanitarie ad elevata integrazione sanitaria erogate dalle aziende sanitarie.
- **Legge 8 novembre 2012, n. 189** *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute"* (cd decreto Balduzzi).  
Tratta del riordino dell'assistenza territoriale *"Le Regioni definiscono l'organizzazione dei servizi territoriali di assistenza primaria promuovendo l'integrazione con il sociale... al fine di migliorare il livello di efficienza e di capacità di presa in carico dei cittadini, secondo modalità operative che prevedono forme organizzative... che erogano... prestazioni assistenziali tramite il coordinamento e l'integrazione dei medici, ... degli infermieri... e del sociale a rilevanza sanitaria"* (art. 1 - c1).
- **Patto per la Salute** sottoscritto il 10 luglio 2014 di intesa tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano all'art. 6 *"Assistenza sociosanitaria"* indica che *"la valutazione multidimensionale accerta la presenza delle condizioni cliniche e delle risorse ambientali, familiari e sociali, incluse quelle rese disponibili dal Sistema dei servizi sociali, che possano consentire la permanenza al domicilio della persona non autosufficiente"*.
- **Legge 11 gennaio 2018, n. 3** *"Delega al governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute"*. Al fine di rafforzare la tutela della salute intesa come stato di

---

<sup>1</sup>Legge 23 dicembre 1978, n. 833 *"Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale"*. Art. 1 *".. Nel Servizio Sanitario Nazionale è assicurato il collegamento ed il coordinamento con le attività e con gli interventi di tutti gli altri organi, centri, istituzioni e servizi, che svolgono nel settore sociale attività comunque incidenti sullo stato di salute degli individui e della collettività"*.

benessere fisico, psichico e sociale, l’art. 5, in attuazione del art. 3-octies del D.Lgs. 502/1992, prevede l’istituzione dell’area delle professioni sociosanitarie al cui interno è ricompreso il profilo professionale dell’assistente sociale.

### 2.3 - Norme/documenti che definiscono il Servizio Sociale Professionale in Sanità

- **Legge 10 agosto 2000, n. 251** *“Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione di ostetrica”*.

Riconosce il **Servizio Sociale Professionale** quale area organizzativa-professionale, come le aree delle professioni sanitarie (infermieristica-ostetrica, tecnica-sanitaria, della riabilitazione e della prevenzione). L’art. 7, come modificato dall’art. 2 sexies della legge n. 138/2004<sup>2</sup> e dall’art. 1 octies della legge n. 27/2006<sup>3</sup>, al comma 1 indica che: *“Al fine di migliorare l’assistenza e per la qualificazione delle risorse le aziende sanitarie possono istituire .... ed il servizio sociale professionale ...”* e al comma 2 che *“le aziende sanitarie possono conferire incarichi di dirigente .... e per la professione di assistente sociale, nelle regioni nelle quali sono emanate norme per l’attribuzione della funzione di direzione alle attività della specifica area professionale”*.

- **Documento “Funzioni del Servizio Sociale Professionale in Sanità”** approvato il 29 ottobre 2010 dal Tavolo Tecnico istituito dal Ministro della Salute per esaminare le problematiche connesse alla realizzazione nelle Aziende Sanitarie del Servizio sociale professionale in relazione a quanto previsto dalla legge 251/00 e dalla normativa regionale di attuazione della stessa in ambito sanitario.

---

<sup>2</sup> Legge 26 maggio 2004, n. 138 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 2004 n. 81, recante interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica”*.

<sup>3</sup> Legge 3 febbraio 2006, n. 27 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, recante misure urgenti in materia di università, beni culturali ed in favore di soggetti affetti da gravi patologie, nonché in tema di rinegoziazione di mutui”*.